

Azione Cattolica e vita parrocchiale

Si è notato qua e là un po' di pigrizia ed una certa indifferenza riguardo all'azione cattolica ed a certe sue forme. Non è un atteggiamento generale, ma lo si riscontra in alcuni luoghi ed in mezzo ad alcuni gruppi.

Tuttavia è da segnalare una migliore comprensione del movimento cattolico, della sua necessità e delle sue finalità da parte di elementi del laicato e del clero. Si è d'accordo nel riconoscere le difficoltà intrinseche di un'azione veramente efficace e profonda, nel constatare che non è sempre facile creare la convinzione che l'azione cattolica sia più che mai necessaria, ma le esigenze stesse della vita parrocchiale fanno ufficio di persuasione ed opera di convincimento.

Certe discussioni che si sono fatte per il passato oggi sarebbero perfettamente inutili ed anacronistiche, tanto la realtà si impone e reclama il circolo giovanile e l'organizzazione dell'elemento maschile e femminile adulto.

Un amico, un bravo sacerdote che si occupa attivamente del ministero della predicazione e va peregrinando e facendo qua e là missioni ed esercizi spirituali mi faceva, in questi giorni, alcuni notevoli rilievi. Egli mi diceva che quasi in tutte le parrocchie specie rurali dove egli si reca per il suo ministero della parola di Dio, i parroci domandano con insistenza che, tra gli argomenti della predicazione, ne siano mandati quelli dell'azione cattolica e desiderano e vogliono che si insisti, si batta su quel punto, si spieghi che cosa è questo movimento e che cosa vuole.

Chi ha contatto coi bisogni di una parrocchia, coi fedeli e colle loro necessità morali e spirituali, non ha più alcun dubbio che occorra agire e che le associazioni cattoliche ci vogliono. Quello che non hanno talora ottenuto i ragionamenti umani, lo ottiene la forza delle cose, la realtà osservata e studiata.

Non è piccola cosa questo fatto, non manca di importanza.

In fatti è noto che ci sono ancora non pochi paesi della collina e della montagna in modo particolare in cui ben poche tracce si trovano di movimento cattolico. Anzi non mancano quelli — e non sono rari — in cui non c'è proprio nulla, sia perché le condizioni locali presentino speciali difficoltà, sia perché non si è voluto o saputo fare.

Queste raccomandazioni e insistenze non hanno finora ottenuto lo scopo che si prefiggono, quello di dare un vigoroso impulso al lavoro, onde è succeduto che vi sono diocesi ricche di opere di azione cattolica ed altre lo sono meno.

La mentalità poco benevola e difficile a convincersi cede mano mano terreno e si trasforma davanti alla lezione dei fatti.

Si credeva di potere fare senza azione cattolica, di non averne bisogno, si sono prese iniziative di vario genere per il bene morale e religioso delle popolazioni, e poi si è visto e toccato con mano che non si giudicava rettamente, che le cose erano diverse, le difficoltà non insormontabili, la necessità prementente, così si è dovuto ammettere che il movimento cattolico è un mezzo indispensabile di bene, un mezzo dei migliori e più efficaci per imprimere un ritmo di operosa vita cristiana nel paese, nelle parrocchie.

Non bisogna esagerare, la portata pratica di questo atteggiamento più attento e più vigile, non bisogna credere che esso sia di tutti, che la realtà abbia una sua forza persuasiva che non lasci addito ad obiezioni di sorta. Queste ci sono ancora e ce ne sarà anche domani. Ma rievolemo che molti fino a ieri tiepidi uomini dell'azione cattolica, oggi ne sono dei convinti e vigorosi sostenitori.

Non è poco questo, non è piccolo progresso.

Chiunque si occupi di movimento e lo conosca a viva voce, sa come talora si incontrano persone non persuase ancora della sua necessità. L'esempio di chi ha cambiato l'idea e si è convinto sarà una grande efficacia sopra gli incerti.

Onde, se non ci illudiamo, si dovrebbe assistere poco a poco ad un rigoglio pullulare di nuove associazioni cattoliche, al loro estendersi nei paesi dove fin ora non esistevano.

Le associazioni nascono, vivono, prosperano di una vita vera e non artificiale là dove esistono delle convinzioni, dove c'è una fede nel loro programma. E poiché le convinzioni i fatti stessi si incaricano di farle maturare e crescere, così si vede come si vada formando un ambiente morale propizio al movimento cattolico, alle sue varie attività.

Ci possono essere delle difficoltà esterne e queste non potranno mai eliminarsi del tutto, ma le persone convinte e ferme sapranno esse trovare il modo di separare il loro diritto allo scopo cui si mira, dalla loro esperienza quanto siano utili e benefiche le associazioni cattoliche, così la nuova attività che si prepara e si afferma porterà nuova forza a quell'argomento e farà sempre più toccare con mano a quali ottime cose il movimento possa servire.

A. Cantono

55 + 52
= 107

LA FESTA + L'AVVENIRE D'ITALIA
= la lettura delle nostre famiglie

Inviando all'Amministrazione della FESTA (Via Mentana, 4, Bologna) Lire 107, si ha l'abbonamento annuo al nostro quotidiano e alla bella rivista settimanale illustrata

Nuovi sanguinosi moti in India

Uno studente nazionalista uccide il vice-ispettore di polizia e ferisce il Governatore del Punjab

LONDRA, 24 matt. L'India è di nuovo agitata da sanguinosi moti nazionalisti.

In numerosi distretti nel giro di 24 ore sono stati segnalati agguati ad agenti di polizia inglese, scontri sporadici o collettivi di intenzioni violente.

Più grave, fra tutti, l'attentato al Governatore del Punjab, Sir Geoffrey de Montmorency. Tempra di inglese ligo ferocemente al suo dovere, egli era stato istintivamente sconsigliato di partecipare ad una cerimonia nella Università di Lahore, data anche la massiccia studentesca aveva minacciato di disertare l'aula se il governatore fosse intervenuto. Sir Geoffrey sprezzante delle minacce, vi si recò accompagnato da un largo seguito di funzionari. Per misura di precauzione l'ispettore generale di polizia aveva distaccato attorno all'Ateneo numerosi agenti in borghese, alcuni dei quali, recando all'occhiello il distintivo goliardico, erano penetrati nell'edificio vigiliando di accesi alla magna.

I primi incidenti si sono verificati nell'orgoglioso odio degli universitari

nel cortile dell'Università al passaggio dell'automobile governatoriale salutato da pochi applausi e da molte grida di rivolta.

Nell'aula magna la cerimonia della consegna dei diplomi di laurea si è svolta in un'atmosfera di penosa tensione. Il grande salone era quasi vuoto e gruppi di studenti alla porta d'ingresso gridavano: «Non vogliamo agenti nell'Università! Via gli agenti di polizia!».

Senza allarmarsi, Sir Geoffrey de Montmorency ha pronunciato un discorso d'occasione, spesso interrotto da grida da «Viva l'India, viva l'indipendenza nazionale, viva Gandhi». Trentasei studenti dovevano ricevere il loro titolo di dottore. Ma, di essi ventuno si rifiutarono di accettare il diploma dalle mani dell'alto funzionario britannico. A cerimonia finita il governatore, accompagnato dai dirigenti dell'Ateneo e da un esiguo gruppo di studenti è uscito per la scuola principale nel cortile interno, dove lo attendeva la sua automobile.

Prima che l'auto raggiungesse la strada, uno studente, a pochi passi di distanza ha tirato contro il Governatore sei colpi di rivoltella, due dei quali lo hanno ferito a un braccio e a una coscia. Gli altri proiettili hanno ferito il vice-ispettore generale di polizia, Chanan Singh, un agente e una dottoressa del collegio medico, Haridina.

L'auto insanguinata

Alle prime detonazioni, il vice-ispettore di polizia, Chanan Singh, si era levato in piedi nella vettura, facendo scudo del suo corpo dinanzi a Sir Geoffrey. Un altro proiettile lo ha però colpito al collo, recidendogli la carotide e uccidendolo. Dopo altri proiettili hanno raggiunto il governatore.

La macchina fu lanciata dal guidatore verso l'Ospedale a tutta velocità. Sir Geoffrey, pur perdendo sangue dalle ferite, ha preso tra le sue braccia il corpo del vice-ispettore, premendo un fazzoletto sul collo insanguinato del suo eroico dipendente.

L'interno dell'auto era una pozza di sangue; che, filtrando tra le fessure della carrozzeria, gocciolava, per tutto il tragitto, sulle selci delle vie, gettando un senso di tragico sgomento nella vita delle piazze.

I sanitari di servizio all'ospedale soccorsero immediatamente i feriti.

Il vice-ispettore Chanan Singh, è spirato poco dopo senza aver potuto prendere conoscenza. L'agente di polizia è stato dichiarato fuori pericolo e Sir Geoffrey de Montmorency le cui ferite non erano gravi è stato subito operato. Due ore dopo il governatore ha potuto lasciare la clinica con orgogliosa serenità di spirito.

Prima di uscire dall'ospedale egli ha voluto visitare la salma del vice-ispettore e l'agente di polizia che giaceva in un letto dell'ospedale.

Sostenuto dagli infermieri e rifiutato dalla barella, è sceso per le scale raggiungendo la macchina. Sulla porta esterna si è staccato dagli infermieri, ha acceso una sigaretta, ed è salito da solo sull'automobile per far ritorno al palazzo governatoriale.

La cultura dell'attentatore indiano, fu anch'essa drammatica.

Alcuni agenti che si trovavano nei pressi dell'Università, si sono gettati sullo sparatore, ma altri studenti venuti in aiuto del loro compagno riuscirono a farlo fuggire nell'interno dell'edificio. La polizia bloccò allora o egli uscì e dopo lunghe ricerche ha scovato lo sparatore che, riconosciuto confessò il delitto.

Le carceri rigurgitanti di ribelli

Con lui sono stati arrestati anche due studenti che avevano favorito la sua fuga.

Una perquisizione operata in tutto l'edificio universitario, ha fruttato, nascosti in un'aula alcuni pacchi di materiale di propaganda nazionalista.

Il corrispondente del «Times» da Delhi segnala d'altra parte che in numerosi distretti la situazione continua a suscitare viva ansietà. I circoli nazionalisti locali intensificano le agitazioni affermando di non voler recedere fino a quando il Governo di Londra non dichiarerà in modo definitivo che l'India è costituita in Dominio.

Secondo notizie ufficialmente confermate, il distretto di Tharawaddy (Rangoon) è da ieri sera in rivolta. Una banda di 300 uomini armati ha preso d'assalto due villaggi e soverchiato le locali forze di polizia, si è abbandonata a imprese di violenza contro gli uffici pubblici e i rappresentanti del fisco britannico. Due agenti sono stati uccisi e gettati, ferocemente, in un pozzo.

Il numero dei prigionieri nelle carceri dell'India, ammonta, in base a cifre ufficiali, a oltre 30.000 persone, ma, secondo la stampa nazionalista indiana la cifra ufficiale è lontana da quella reale, alta in modo impressionante.

La prigione rinfocola negli indiani lo spirito di ribellione.

Nelle carceri di Delhi molti prigionieri, in gran parte donne, praticano lo sciopero della fame su vasta scala.

Permangono buone le condizioni di Sir Geoffrey de Montmorency. Egli è

figura assai rappresentativa e coraggiosa tra quelle dei funzionari indiani.

Discendente da antica famiglia inglese, iniziò la carriera nel 1890, e discese nel 1913 a lavori per il trasferimento della capitale da Calcutta a Delhi.

Dotato oltre che di formidabile energia e sangue freddo, di abile senso politico, lento di organizzazione come argentei comizi e di riunioni e arrestando centinaia di persone, in gran parte studenti, sotto l'imputazione di complotto contro i poteri costituiti.

Oggi si prevede che Sir Geoffrey, nonostante i ribelli, abbiano nuovamente preso a bersaglio del loro odio, temporeggi prudentemente nella repressione che costringerebbe gli indiani in un momento di combattività estremamente aggressiva; e attenda l'ora buona per dare un'altra più dura stretta alle catene dell'India.

Ma l'atmosfera è troppo torbida perché siano facili le previsioni.

Un discorso del Papa ai fucini della "Settimana nazionale di studi,"

CITTA' DEL VATICANO, 24 matt. Ieri sera alle ore 18 il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza le rappresentanze dei Circoli Universitari maschili e femminili d'Italia, convenute a Roma per partecipare ad una «Settimana nazionale» di studi. All'udienza erano presenti S. E. mons. Pizzardo assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana, mons. Montini assistente della F. U. C. I., mons. Cofani di Novara, nuovo assistente generale della Università cattolica italiana, il dott. Righetti presidente della F. U. C. I., vari assistenti locali e i presidenti delle due Federazioni.

Dopo avere passato in rassegna i convenuti, tra i quali erano anche, graditi ospiti, quattro pittori olandesi e un pittore tedesco, Sua Santità si è assiso in trono e ha pronunciato un importante discorso.

Ha detto innanzi tutto di voler esprimere la sua profonda riconoscenza a quei disinteressati figli e figlie che erano venuti in quel giorno e in quell'ora a presentare a Lui gli auguri del Santo Natale. In quell'ora, perché si era già ai primi Vespri della vigilia di Natale e in quel giorno che segnava il termine della loro splendida e riuosissima Settimana sociale di studi.

Sua Santità era lieto che quella udienza avvenisse dunque in un momento in cui maggiormente si sentiva la nostalgia della Chiesa e la nostalgia delle sue dottrine di Salvatore Divino, la nostalgia dunque dell'altare e del focolare. « Voi siete — ha detto Sua Santità — venuti proprio a portarci i vostri figli auguri e a farci sentire di persona il palpito vibrante del vostro cuore che vuol dirvi ripieno di affetto veramente e profondamente filiale per il Padre Comune ».

Al sentimento di riconoscenza egli aggiungeva altresì le sue felicitazioni poiché aveva avuto modo e l'occasione di poter scorrere alquanto i resoconti della loro Settimana di studi e aveva esaminato i lavori che avevano richiamato le loro cure durante quel breve periodo di applicazione.

Due argomenti soprattutto gli era-

di giustizia e di fede, augurio che prosperi ognun più e trovi sempre maggiore consenso, e favore, quanto più difficili sono i tempi e ardua la sua missione.

Gia l'ho raccomandato al mio Clero e laicato cattolico e vorrei che entrasse in tutte le famiglie di questa Diocesi, araldo della buona novella e cooperatore prezioso della sublime missione della Chiesa.

Con questi voti benedico di cuore al Direttore, al Giornale, a quanti cooperano a renderlo sempre più prospero e forte.

Devo in G. C.

GIACOMO GHIO, Arcivescovo

Lo stato delle nevi

ROMA, 24 pom. La Federazione italiana dell'Esercizio pubblico il seguente bollettino sullo stato delle nevi: Pizzo Forino, tempo sereno, altezza neve cent, 15, stato neve ottima; Abbenzone, tempo coperto, altezza neve cent, 25, stato neve buona; Castel Tesino, tempo sereno, altezza neve cent, 25, stato neve buona; Lione Piemonte, tempo coperto, altezza neve cent, 90; stato neve gelata; Noccia, tempo coperto, altezza neve cent, 25, stato neve scialbe; Rocca, tempo coperto, altezza neve cent, 25, stato neve nevica; Aremogna, tempo coperto, altezza neve cent, 70, stato neve nevica; La Thuile, tempo sereno, altezza neve cent, 10, stato neve buona; Bolognola, tempo coperto, altezza neve cent, 25, stato neve bagnata. (St.)

I giornali e il Natale

MILANO, 24, pom. L'Associazione nazionale fascista editori di giornali comunica:

Agli effetti della pubblicazione dei giornali, il Natale deve essere considerato come fosse una domenica. Di conseguenza debbono essere rispettate le disposizioni di legge sul riposo festivo delle aziende giornalistiche. Pertanto i giornali che usciranno il venerdì 26 corr. non potranno iniziare il lavoro tipografico prima delle ore 6 antimeridiane né essere messi in vendita prima delle ore 12 ».

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Il personale del Ministero delle Colonie

ROMA, 24, pom. Il Ministero delle Colonie avendo esaurito tutte le possibilità di assunzione a contratto di personale di qualsiasi categoria da adibire nelle colonie ai servizi tecnici e speciali, avverte che non sarà tenuto alcun conto delle domande di impiego che dovessero da ora innanzi pervenire al Ministero stesso. (Stefani)

Opinioni e fatti

Un ricordo

Ho visto Bellemme una sera. Era un uomo di una notte. Nella santa Grotta, Ricordi, indimenticabili.

Di una fasciosa bellezza, che non si può descrivere. Che la ioniana discendente linea del mare sia lambita dal cielo è spettacolo comune; non così che un cielo azzurro, luminoso, mezzogiorno di migliaia di trinità stette in inchini con dolcezza di offerta fino a congiungersi alla sommità d'un colle. La vallata era tutta costellata di luci, che, su in alto, fra le macchie degli alberi si infittivano, ottenendo che la terra non si stagliasse dal cielo.

Il silenzio si sperdeva giù per i campi di Bona, e per quello d'astoria, intorno alla desolata tomba di Rachele; e veniva fatto, quando il vento stormiva meno blando fra i rami di fico, di frugare per il firmamento cercando le schiere acclamanti degli angeli.

Gli nella Grotta, che sta sotto la superstita Basilide della pia Elena, l'oscurità non attenua il mistero gaudioso: ci sono molte lampade accese, che riflettono un pallido chiarore sulle antiche tappezzerie di cuoio; vi è una stella d'argento sotto l'altare (greco) della Nascita con questa scritta: Hic de Virgine Maria Jesus Christus natus est.

Queste brevi parole vi abbagliano, vi stordiscono. Da esse si irradia la storia dell'umanità per il passato, nel presente, per l'avvenire. La vita dei secoli è un palpito di esse. Esse annunciano la storica realtà del mistero compiuto, una notte nel tempo: l'addio si è fatto uomo.

Qui, la commovente sale in singhiozzi. L'impressione religiosa è di una vena soffocante.

Qui, è nato il Bambino. E avvolto in pochi panni fu deposto nella mangiatoia.

A mezzanotte ho celebrato la Messa sull'altare della mangiatoia. Il soldato inglese dormicchiava ai piedi della scalcata.

Lo spirito poteva abbandonarsi negli incanti della fede.

Per richiamarmi al contatto della vita d'oggi di tanto in tanto, discendeva il diacono greco a incensare, con strepito, il suo altare.

Ma lì di fianco sembrava che assistesse, adorando beati, la Madonna e San Giuseppe. Incommensurabile gioia la celebrazione della Messa nella Grotta di Bellem; dove sparisce la visione tetra della Città del sangue: il Pane ricompare nella sua casa, il Bambino riposa nelle vostre mani come su quelle volute dei Pastori.

Al «Club natalizio», Scrive un corrispondente del Messaggero:

« Il Club natalizio è un'istituzione americana, che meriterebbe di essere limitata da noi. Ogni Banca ha il suo Club, nel quale ogni settimana, a cominciare dal Natale, voi depositate mezzo dollaro, od un dollaro: per cinquanta settimane, a Natale ricevete un assegno, di 26 dollari, o di 52, o di 78, o di 104, o di 130, o di 156, o di 182, o di 208, o di 234, o di 260, o di 286, o di 312, o di 338, o di 364, o di 390, o di 416, o di 442, o di 468, o di 494, o di 520, o di 546, o di 572, o di 598, o di 624, o di 650, o di 676, o di 702, o di 728, o di 754, o di 780, o di 806, o di 832, o di 858, o di 884, o di 910, o di 936, o di 962, o di 988, o di 1014, o di 1040, o di 1066, o di 1092, o di 1118, o di 1144, o di 1170, o di 1196, o di 1222, o di 1248, o di 1274, o di 1300, o di 1326, o di 1352, o di 1378, o di 1404, o di 1430, o di 1456, o di 1482, o di 1508, o di 1534, o di 1560, o di 1586, o di 1612, o di 1638, o di 1664, o di 1690, o di 1716, o di 1742, o di 1768, o di 1794, o di 1820, o di 1846, o di 1872, o di 1898, o di 1924, o di 1950, o di 1976, o di 2002, o di 2028, o di 2054, o di 2080, o di 2106, o di 2132, o di 2158, o di 2184, o di 2210, o di 2236, o di 2262, o di 2288, o di 2314, o di 2340, o di 2366, o di 2392, o di 2418, o di 2444, o di 2470, o di 2496, o di 2522, o di 2548, o di 2574, o di 2600, o di 2626, o di 2652, o di 2678, o di 2704, o di 2730, o di 2756, o di 2782, o di 2808, o di 2834, o di 2860, o di 2886, o di 2912, o di 2938, o di 2964, o di 2990, o di 3016, o di 3042, o di 3068, o di 3094, o di 3120, o di 3146, o di 3172, o di 3198, o di 3224, o di 3250, o di 3276, o di 3302, o di 3328, o di 3354, o di 3380, o di 3406, o di 3432, o di 3458, o di 3484, o di 3510, o di 3536, o di 3562, o di 3588, o di 3614, o di 3640, o di 3666, o di 3692, o di 3718, o di 3744, o di 3770, o di 3796, o di 3822, o di 3848, o di 3874, o di 3900, o di 3926, o di 3952, o di 3978, o di 4004, o di 4030, o di 4056, o di 4082, o di 4108, o di 4134, o di 4160, o di 4186, o di 4212, o di 4238, o di 4264, o di 4290, o di 4316, o di 4342, o di 4368, o di 4394, o di 4420, o di 4446, o di 4472, o di 4498, o di 4524, o di 4550, o di 4576, o di 4602, o di 4628, o di 4654, o di 4680, o di 4706, o di 4732, o di 4758, o di 4784, o di 4810, o di 4836, o di 4862, o di 4888, o di 4914, o di 4940, o di 4966, o di 4992, o di 5018, o di 5044, o di 5070, o di 5096, o di 5122, o di 5148, o di 5174, o di 5200, o di 5226, o di 5252, o di 5278, o di 5304, o di 5330, o di 5356, o di 5382, o di 5408, o di 5434, o di 5460, o di 5486, o di 5512, o di 5538, o di 5564, o di 5590, o di 5616, o di 5642, o di 5668, o di 5694, o di 5720, o di 5746, o di 5772, o di 5798, o di 5824, o di 5850, o di 5876, o di 5902, o di 5928, o di 5954, o di 5980, o di 6006, o di 6032, o di 6058, o di 6084, o di 6110, o di 6136, o di 6162, o di 6188, o di 6214, o di 6240, o di 6266, o di 6292, o di 6318, o di 6344, o di 6370, o di 6396, o di 6422, o di 6448, o di 6474, o di 6500, o di 6526, o di 6552, o di 6578, o di 6604, o di 6630, o di 6656, o di 6682, o di 6708, o di 6734, o di 6760, o di 6786, o di 6812, o di 6838, o di 6864, o di 6890, o di 6916, o di 6942, o di 6968, o di 6994, o di 7020, o di 7046, o di 7072, o di 7098, o di 7124, o di 7150, o di 7176, o di 7202, o di 7228, o di 7254, o di 7280, o di 7306, o di 7332, o di 7358, o di 7384, o di 7410, o di 7436, o di 7462, o di 7488, o di 7514, o di 7540, o di 7566, o di 7592, o di 7618, o di 7644, o di 7670, o di 7696, o di 7722, o di 7748, o di 7774, o di 7800, o di 7826, o di 7852, o di 7878, o di 7904, o di 7930, o di 7956, o di 7982, o di 8008, o di 8034, o di 8060, o di 8086, o di 8112, o di 8138, o di 8164, o di 8190, o di 8216, o di 8242, o di 8268, o di 8294, o di 8320, o di 8346, o di 8372, o di 8398, o di 8424, o di 8450, o di 8476, o di 8502, o di 8528, o di 8554, o di 8580, o di 8606, o di 8632, o di 8658, o di 8684, o di 8710, o di 8736, o di 8762, o di 8788, o di 8814, o di 8840, o di 8866, o di 8892, o di 8918, o di 8944, o di 8970, o di 8996, o di 9022, o di 9048, o di 9074, o di 9100, o di 9126, o di 9152, o di 9178, o di 9204, o di 9230, o di 9256, o di 9282, o di 9308, o di 9334, o di 9360, o di 9386, o di 9412, o di 9438, o di 9464, o di 9490, o di 9516, o di 9542, o di 9568, o di 9594, o di 9620, o di 9646, o di 9672, o di 9698, o di 9724, o di 9750, o di 9776, o di 9802, o di 9828, o di 9854, o di 9880, o di 9906, o di 9932, o di 9958, o di 9984, o di 10010, o di 10036, o di 10062, o di 10088, o di 10114, o di 10140, o di 10166, o di 10192, o di 10218, o di 10244, o di 10270, o di 10296, o di 10322, o di 10348, o di 10374, o di 10400, o di 10426, o di 10452, o di 10478, o di 10504, o di 10530, o di 10556, o di 10582, o di 10608, o di 10634, o di 10660, o di 10686, o di 10712, o di 10738, o di 10764, o di 10790, o di 10816, o di 10842, o di 10868, o di 10894, o di 10920, o di 10946, o di 10972, o di 11000, o di 11026, o di 11052, o di 11078, o di 11104, o di 11130, o di 11156, o di 11182, o di 11208, o di 11234, o di 11260, o di 11286, o di 11312, o di 11338, o di 11364, o di 11390, o di 11416, o di 11442, o di 11468, o di 11494, o di 11520, o di 11546, o di 11572, o di 11598, o di 11624, o di 11650, o di 11676, o di 11702, o di 11728, o di 11754, o di 11780, o di 11806, o di 11832, o di 11858, o di 11884, o di 11910, o di 11936, o di 11962, o di 11988, o di 12014, o di 12040, o di 12066, o di 12092, o di 12118, o di 12144, o di 12170, o di 12196, o di 12222, o di 12248, o di 12274, o di 12300, o di 12326, o di 12352, o di 12378, o di 12404, o di 12430, o di 12456, o di 12482, o di 12508, o di 12534, o di 12560, o di 12586, o di 12612, o di 12638, o di 12664, o di 12690, o di 12716, o di 12742, o di 12768, o di 12794, o di 12820, o di 12846, o di 1

VETRINA

L'ora teta che la nostra terra tra

«La bambola», di Lenotre, ha un suo fascino, una sua grazia tenue che direi incipriata. «La carriera del sig. Collette» è finalmente umoristica e di una psicologia vera e umana; di desolata miseria quella di Dostojewski, il nostro cuore di un sospiro di sollievo, quando il povero piccolo bambino s'incontra

Ma, come ricordarle tutte le bellezze delle sue novelle? La nuda rassegna non vale a valorizzarne i pregi. Del resto, non si tratta qui di un'opera di cui si debba rilevare il valore letterario: i nomi degli autori sono troppo conosciuti e apprezzati perché la critica prenda vagliare ancora i loro meriti. Immaginoso, fantastico, irrealistico, tutte le novelle raccolte dal Borsa, si specchiano, sotto varie latitudini, nel cuore d'uomini parlanti lingue diverse, una sola aspirazione universale.

Ce lo dice il Bertacchi nella bella prefazione quando ci ripete il racconto Evangelico: «O Natale, oasi del mondo, che ti moltiplichi ogni anno per tante regioni e nazioni e città e borzate e villaggi; enumera i Cristiani...» e l'angelo disse loro: Oggi nella città di Davide vi è nato il Salvatore che è Cristo, il Signore...

EULALIA OBERTY

GLI UOMINI PASSANO

(Nostro servizio anticiclonare)

LONDRA, dicembre (S. I. C.) — Sei anni o sono i-
Inghilterra vi era un sopravvanzo
1.900.000 donne pur ammettendo c-
soltanto una metà di queste due c-
lioni d'ordine sentisse il bisogno d-
l'affetto e della protezione di un m-
rito, dove andarlo a scovare? Oggi i-
vece questo sopravvanzo è stato i-
dotto di 400.000 unità, per cui il n-
mero delle donne il cui desiderio
marito non può eventualmente trov-

Le previsioni però sono ottimistiche e brillanti per l'avvenire, poiché i fatti statistici assicurano che nel corso delle prossime due o tre decadi future l'eccesso di donne in confronto agli uomini, fino al limite di 45 anni di età, scomparirà completamente. Questo almeno indicano argomenti scientifici e statistici.

Quel tanto la ragione per la quale nell'anni l'eccesso di donne in confronto agli uomini è diminuito di 100.000 unità? Il professor A. L. Bowley della London School of Economics, l'esperto inglese che ha studiato la popolazione, ha dichiarato:

Si dal 1924 le cifre dei popoli zione inglese facevano ritenere che l'eccesso di donne sugli uomini non sarebbe aumentato ancora di più; mentre invece era lecito presumere che esso sarebbe diminuito man mano che si attenuavano gli effetti in tutta la popolazione delle perdite di uomini avute alla guerra.

La questione allora si solleva: intravista dagli studiosi di questi problemi tecnici, se i calcoli preventivi dello Stato sono esatti, si è già verificata in effetti, ma nulla di definitivo si può dire circa le cause finché non saranno in possesso dei risultati definitivi del prossimo censimento dei

popolazione, che verrà esecuto tra il 1931, e ai quali si sarà possibile riservare qualche ora della distribuzione. I sopravvissuti alle bombe, le popolazioni di tutto il Gran Bretagna.

«In ogni modo, solo come prima, io, può fin da questo momento addardare l'ipotesi che questa diminuzione può essere il risultato di due cause diverse: la prima è la notevole diminuzione avuta in questi ultimi anni nella mortalità infantile, come conseguenza miglioramento della posizione di maschi nei confronti con le femmine. Poiché noto che nascono più maschi che femmine, e così è altrettanto il rapporto che si ha tra i maschi e le femmine, e l'alleggerimento

questi li faceva morire in un numero notevolmente maggiore, tale che non solo annullava il vantaggio del figlio, ma ne diminuiva le possibilità di sopravvivere per trasformare il vantaggio iniziale in uno svantaggio notevole definitivo. Su questo punto qualche cosa di colto e di definitivo si potrà dire non appena si avranno i dati statistici riguardanti i bambini e le bambine nati in questo paese.

La seconda causa probabile della diminuzione dell'emigrazione che sembra stata una delle ragioni principali per cui gli uomini di età media e giovanile erano in numero minore delle donne di età corrispondente

La chiusura del Congresso per la sicurezza aerea a Parigi

Il signor Calabi ha anche letto una sua memoria sulla necessità assoluta di diffondere e rendere obbligatorio l'uso del paracadute e proporre la costituzione di un comitato permanente composto di esperti tra i più competenti e conosciuti nell'aviazione internazionale allo scopo di studiare i mezzi pratici per la sicurezza aerea fornendo una specie di centro permanente di consultazione per tutti.

Il Parlamento ungherese
in vacanza

BUDAPEST, 24. pom.
La Camera dei deputati si è a
giornata fino al 14 gennaio.

CORRIERE TOSCANO

Cronaca di Pisa

Le solenni Funzioni alla Primizia — La solenne primizia all'Istituto Magistrale — Riduzione dei canoni di affitto (affari attivi).

PISA, 24. Questa notte è stata celebrata la Messa della Natività, preceduta dal canto solenne del Mattutino. Una grande folla di fedeli assisteva devota allo svolgimento dei sacri misteri, accompagnato da scelta musica sotto la direzione del M. Amati.

Questa mattina alle ore 11 vi sarà il solenne Pontificale celebrato dal V. Ausiliario Mons. Attolini, il quale al Vangelo terrà l'omelia al Popolo e darà quindi la solenne benedizione. Tanto alla Messa che al Vespri la Cappella del Duomo eseguirà musica classica con accompagnamento d'organo. Nelle Chiese di S. Sisto e della Carità e in altre chiese verranno inaugurati i Presepi.

Sabato sera, in una intimità familiare e in una atmosfera di serenità quale si addice veramente alla scuola, dinanzi a tutto il corpo insegnante e ad un gran numero di alunni, il Preside, prof. Nicolai ha proceduto alla premiazione degli alunni che più si sono distinti nel passato anno per studio, condotta e comportamento fascista.

Il Preside ha rivolto da prima un saluto ed un augurio ai presenti; indi ha spiegato il significato dell'adunata che nell'Istituto si faceva per la prima volta; ha illustrato l'indirizzo che egli intende dare, in obbedienza alle leggi fasciste, alla scuola nel conforto di una illuminata disciplina e colla collaborazione delle famiglie. Con commossa parola ha ringraziato la scolaresca delle intime gioie che ha saputo donargli in lunghi anni di lavoro comune ed ha chiuso esprimendo l'augurio che, negli anni avvenire si rinascano ancor più i vincoli tra scolaresca ed insegnanti, che compiono una grandissima missione di bene.

Coi concorsi dell'on. Podestà, della Dante Alighieri, del Gruppo Universitario Fascista, dell'O.N.B., il Preside ha potuto dare doni assai cospicui per il loro valore intrinseco, in pubblicazioni e libri di cultura. Ha dato notizia dei vincitori delle Borse di Studio assegnate dal Collegio dei Professori, ed infine ha distribuito monture ad Avanguardisti, Ballisti, Piccole e Giovani Italiane. E poiché i premiati si erano radunati i galloni durante l'ultimo anno di servizio del Preside prof. Fancucci, e al dono delle divise ha generosamente contribuito il prof. V. Aduco, il Preside prof. Nicolai ha tenuto a ricordare i due valorosi insegnanti alla gratitudine della scolaresca. La cerimonia riuscì felicissima e si chiuse tra il più grande entusiasmo.

L'Intendenza di Finanza ha diramato il seguente comunicato:

Si comunica che, a decorrere dal 1.º dicembre 1936, i canoni di affitto per gli alloggi e per i locali adibiti ad uso diverso dalle abitazioni delle parti di fabbricati demaniali dati in locazione vengono ridotti del dieci per cento.

Sono solamente esclusi dalla riduzione i canoni che si corrispondono a titolo di riconoscimento delle proprietà demaniali.

Si avverte che per la esecuzione di quanto sopra non occorre stipulare nuovi contratti in modifica di quelli già stipulati.

Cronache livornesi

Agli amici — Una bambina annegata — Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa — Il varo del «Gorizia».

LIVORNO, 24. Nonostante tutte le amarezze, i dolori di questa bassa vita, le preoccupazioni che si accumulano nelle famiglie negli ultimi giorni dell'anno, la nota dell'inverno, noi ci sentiamo tutti invasi da un senso di letizia nel giorno di Natale; e l'andiamo attendendo come una festa, come una taciuta nella serie dolorosa dei giorni che compongono l'esistenza umana.

Il Natale è circonfuso di fraternità. Gli uomini sono più lieti, perché si sentono più miti; si sentono più giocondi perché si amano di più. Colui che appena salutato, si chiama sulla labbra un sorriso amichevole; la mano si stende fraternamente quasi inconsapevole. Il labbro si schiude quasi da sé. Buon Natale!

E Natale sia! Vada il nostro saluto augurale a tutti: dal più affezionato degli amici, al più irconciliabile degli avversari. Natale! Intorno alla culla di Betlemme promessa ad Adamo, sospirata dai patriarchi, cantata e vacinata dai grandi profeti ebraici, non c'è posto per nessun altro sentimento che non sia quello dell'amore fraterno. Natale, buon Natale!

Ricordiamo che la campagna degli abbonamenti al giornale e alla rivista «La Festa» e del suo pieno sviluppo, e che è necessario che il numero degli associati abbia a moltiplicarsi. Al lavoro quotidiano che il giornale compie, con ampio notiziario della nostra diocesi, risponderà certamente lo slancio affettuoso ed incoraggiante dei veri cattolici livornesi.

La bambina Gina Voliani di Giuseppe, col fratello Bruno di anni 5 ed altri bambini, ruzzava nei pressi dello scalo delle Cantine, a breve distanza dalla sua dimora.

Ad un tratto veniva constatata l'assenza della piccina e dai familiari fatte prompte ricerche, veniva rinvenuto il corpo della piccina nello specchio d'acqua prossimo a piazza Garibaldi.

La piccola Voliani era già cadavere. La morte è dovuta a disgrazia. Sembra che ruzzando col fratello e con gli altri coetanei, mentre si trovava sul ciglio dello scalo, perduto l'equilibrio sia precipitata nell'acqua senza che nessuno se ne accorgesse.

Il 28 corrente nel Cantiere Navale Odero-Termi-Oriano, alla presenza del Ministro Ciano, e di altre personalità sarà varato l'incrociatore «Gorizia».

La costruzione di questa nuova potente unità della nostra marina da guerra, gemella dello «Zara» e del «Pola» che fu iniziata il 19 marzo di quest'anno, ha proceduto con un ritmo straordinariamente accelerato, tanto da poter legittimamente affermare che i tecnici e le maestranze livornesi hanno battuto un record.

Sotto scalo Morosini, che sarà lasciato libero dal «Gorizia» verrà subito impostato il nuovo incrociatore «Pola», anch'esso tipo Washington, di 10 mila tonnellate, la cui costruzione sarà compiuta, stando a quanto si dice, in un tempo minore.

Note di Faella

Non usi ad incensare, oggi per debito di coscienza cronisti dobbiamo in via eccezionale tributare meriti ed encomi al valente predicatore della Novena del S. Natale, P. Gaudenzio Nesti O. F. M. del Collegio Serafico di Galletri (Prato in Toscana). Tutte le sere del novenario suinducato è un crescendo continuato di fedeli, avidi di ascoltare la dotta e convincente parola del prelodato Oratore sacro, che amante di nascondersi è sempre ascoltissimo, e, vogliamo sperare, il medesimo raccoglierà frutti ubertuosissimi nei tre giorni delle solenni imminenti Quarant'ore che chiudono il ciclo della sua predicazione.

CRONACA DI FIRENZE

(Redazione di Firenze — Via dei Pucci 2 — Telef. 24-450)

Aviatori fiorentini decorati al valore

Il Bollettino della R. Aeronautica reca i seguenti conferimenti di decorazioni:

Mazzini Umberto da Firenze, capitano pilota aviazione Tripolitania, medaglia d'argento in commutazione della croce di guerra.

Valeroso pilota, in numerosi voli compiuti spesso in condizioni atmosferiche avverse, contribuiva efficacemente al successo delle operazioni di polizia coloniale. Il 15 settembre 1935 in una importante azione di ricognizione, costretto a rientrare dopo un'ora di volo per un guasto al motore dell'apparecchio col quale formava coppia, conscio della eccezionale urgenza e importanza della missione, ripartiva immediatamente con un solo velivolo e portava felicemente a termine il compito, malgrado la violenta azione nemica cui veniva fatto segno.

Il 13 gennaio 1936 a capo di una pattuglia di apparecchi con violenta offesa di bombardamento e di mitragliamento fu di valido aiuto alle truppe operanti nell'occupazione di Uad el Chebir. Nel febbraio del 1936 in numerosi, pericolosi voli offensivi contribuiva a determinare la fuga e lo sconfinamento di forti masse ribelli.

— Civoli Otello da Firenze, tenente di complemento osservatore di aviazione in Tripolitania, medaglia d'argento.

«Ufficiale osservatore dell'aeroplano, di grande capacità tecnica, compiva numerosi voli di bombardamento superando spesso gravi difficoltà di orientamento e condizioni atmosferiche decisamente avverse.

Il giorno 9 gennaio 1936, nei pressi dell'Oasi di Zulia, veduto un nostro aeroplano che colpito dalla fucileria era stato costretto ad atterrare a breve distanza da un agguerrito nucleo di ribelli, con grande audacia e sublime spirito di sacrificio atterrava presso l'apparecchio abbattuto e traeva in salvo, sotto la minaccia nemica, un ufficiale gravemente ferito. Poche ore dopo, nelle adiacenze della stessa località compiva un pericoloso atterraggio sulla sabbia per salvare un sottufficiale inseguito dai ribelli.

— Busoni Dario da Firenze, tenente pilota dell'aviazione della Cirenaica, medaglia di bronzo.

«Pilota ardito di aeroplano si distingueva in numerose azioni aeree di bombardamento e ricognizioni. Durante una serie di bombardamenti di un «door» ribelle malgrado le condizioni atmosferiche avverse e i tiri di fucileria nemica, con cosciente sprezzo del pericolo, riusciva a mantenere a bassa quota per meglio colpire, indifferente così ai ribelli gravissime perdite».

— Basagli Otello da Sesto Fiorentino, tenente pilota dell'aviazione della Cirenaica, medaglia di bronzo.

«Pilota di aeroplano, in numerosi e lunghi voli di guerra compiva talvolta con condizioni atmosferiche avverse e sotto la viva azione di bombardamento di un «door» ribelle dava prova del suo valore persistendo noncurante dell'intenso fuoco di fucileria nemica, a volte a bassa quota per rendere più efficace la sua offesa».

Corso sulla morale cattolica indetto dalla G. F. C. I.

Il Consiglio diocesano della Gioventù Femminile Cattolica Italiana ha indetto un corso di lezioni che ha per oggetto la Morale Cattolica e sarà tenuto da S. E. Mons. Ugo Giubbì, Vescovo di S. Miniato nei locali della Badia Fiorentina nei giorni 27, 28, 29 e 30 corrente.

Ecco il programma:

Sabato 27: ore 9,30 S. Messa — ore 7,15 Introduzione — ore 8,30 Prima lezione: «Il bene» — ore 17 seconda lezione: «L'azione buona» — ore 18,30 terza lezione: «L'azione cristiana»

Domenica 28: ore 8 S. Messa — ore 9 prima lezione: «La carità verso Dio» — ore 10,30 seconda lezione: «La carità verso il prossimo» — ore 14,30 Adunanza dirigenti G.F.C.I. — ore 15,30 terza lezione: «L'amore di noi stessi» — ore 17 quarta lezione: «L'amore del sacrificio» — ore 18 Benedizione nuova sede G.F.C.I.

Lunedì 29: ore 6,30 S. Messa — ore 7,15 prima lezione: «La formazione della volontà al sacrificio» — ore 8,30 seconda lezione: «L'egoismo dello spirito» — ore 17 terza lezione: «L'egoismo dei sensi» — ore 18,30 quarta lezione: «L'avidità delle ricchezze».

Cronaca di Castiglion Fibocchi

Sacre Missioni in preparazione al Congresso Mariano Diocesano

CASTIGLION FIBOCCI (Arezzo), 24. Dal giorno 11 al 21 corrente ad iniziativa del nostro Arciprete hanno avuto luogo nel nostro paese le sacre Missioni predicando con ardente zelo dei Padri della Compagnia di Gesù: P. Michele Mirabelli e P. Alberto Dalla.

Al mattino e alla sera una grande folla sempre crescente di popolo ha gremito la Chiesa. La santa Messa eucaristica poi ha evidentemente mostrato tutto il frutto ottenuto poiché numerosissime furono le Comunioni generali dei fanciulli degli Ascritti all'Apostolato della Pregaiera, quella di tutto il popolo nell'ultima domenica della Missione e il lunedì appresso per i defunti. Fra tanto la giornata antiblasfema con l'ora di adorazione.

Non mancarono le istruzioni per gli uomini tenute a tarda ora; e con solava vedere uomini adulti, giovani, che dopo essere stati 3 ore in Chiesa, nuovamente accorrevano numerosi ad ascoltare il Missionario.

L'ultima domenica fu fatta la Processione solenne col SS. Sacramento cui parteciparono tutte le associazioni. Confermatum del Crocifisso, la Filadelfia ecc. ecc.

Ad ogni modo e bravi Missionari i nostri ringraziamenti per il bene operato all'anime.

Martedì 30: ore 6,30 S. Messa — ore 7,15 prima lezione: «Il peccato» — ore 8,30 seconda lezione: «Il perdono» — ore 17 terza lezione: «La sanzione» — ore 18,30 quarta lezione: «Conclusione».

La tassa d'iscrizione al Corso è di L. 5 per le non Socie; di L. 2,50 per le Socie.

Proroga al pagamento delle tasse per alcoolici e superalcoolici

A seguito delle pratiche svolte presso il competente Ministero della Federazione Nazionale Fascista dei Pubblici Esercizi dirette ad ottenere una proroga per il pagamento delle tasse di concessione governativa sulle licenze di vendita di alcoolici e superalcoolici che nominalmente dovrebbero essere pagate all'Ufficio del Demanio entro la fine dell'anno, il Ministero delle Finanze ha comunicato a tutta le dipendenti Intendenze di Finanza di avere accordato una proroga fino al 15 di Aprile 1937 per il pagamento delle tasse sulle licenze di vendita degli alcoolici e superalcoolici.

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Firenze avverte tutti i propri associati che la proroga ottenuta dalla Federazione Nazionale dei Pubblici Esercizi, non potrà subire ulteriori prorogazioni, e perciò è indispensabile che ogni commerciante interessato, provveda ad effettuare il pagamento delle tasse entro il termine suddetto a scanso di penalità che raggiungerebbero il doppio del dovuto in caso di ritardo.

Per gli opportuni chiarimenti gli associati potranno rivolgersi alla Sede della Federazione Fascista del Commercio.

Spara contro il cognato sei colpi di rivoltella

A Monsummano in provincia di Pistoia è avvenuto ieri sera un grave fatto di sangue. Fra i coniugi Bonaguidi erano sorti da tempo gravissimi che avevano indotto la donna a preparare la separazione col marito. Domenica scorsa i coniugi avevano avuto un grande alterco. In seguito a ciò il fratello della sposa incontrò il cognato in un caffè, gli ha sparato 6 colpi di rivoltella riducendolo in gravi condizioni.

Il feritore si dava quindi alla fuga, ed ancora non è stato rintracciato.

Arresto di un ladro

Il vigile urbano Geri Alfredo, fermato un motociclista perché sprovvisto di fanale, accertò anche che non aveva l'abilitazione a condurre la motocicletta. Squisito la macchina, al Comando dei vigili il motociclista ottenne di essere accompagnato all'ospedale, dove asseriva di avere un fratello ferito; ma all'ospedale non si trovò traccia. Nel ritorno a Palazzo Vecchio, l'individuo cercò di fuggire, ma fu facilmente raggiunto dall'agente, che lo portò al Commissariato di San Giovanni. Qui si scoprì che l'arrestato era tale Raggio Secondo di Pietro, di Borgo Sisa (Forlì) e che la macchina era stata rubata da lui a tale Pierangeli Marco fu Paolo, abitante a Soltano, il furto avvenne l'11 corrente a Faenza.

Un fattorino investito da un'auto

Questa sera l'automobile della fra-tellanza Militare ha portato all'ospedale il facchino Bandi Giovanni che è stato investito in via Sant'Antonino da una automobile sconosciuta che procedeva a fanali spenti.

Il Bandi ha riportato ferite alla testa guaribili in venti giorni.

Duplice mancato omicidio in Via Ricassoli

Quest'oggi verso le 14, in una casa di via Ricassoli è avvenuto un fatto che per poco non è costata la vita a due persone. Il signor Cacchiotti Achille, industriale argentino, ha rimproverato l'operaio incensore Vincenzo Di Martino per un lavoro che riteneva mal fatto; ne è nato un breve diverbio, quindi l'operaio estratta una rivoltella ne sparava un colpo contro l'industriale; sopraggiunto il fratello Ugo lo Martino sparava anche contro di lui.

Accorsi gli altri operai, il Di Martino è stato arrestato e i due industriali sono stati trasportati all'ospedale ove il medico di guardia ha rilasciato i seguenti referti:

Cacchiotti Ugo di anni 27, impiegato, abitante in via Ricassoli 40, presenta ferita d'arma da fuoco traforata alla regione laterale destra del collo; Cacchiotti Achille di anni 38, industriale, presenta ferita d'arma da fuoco alla regione sottomascellare sinistra con ritenzione del proiettile. Guaribile in 25 giorni.

CORRIERE BOLOGNESE

Una donna assassinata per 315 lire

Non è ancora spenta la tragica eco della trista rapina di S. Agata Bolognese — la terza rapina in poche settimane — che già una nuova dolorosa notizia viene a guidare il nostro compito di cronisti. Volevamo altre mansioni in questa settimana di preparazione alla Natività del Redentore dell'umanità: volevamo novelle di Chiesa affollate e di uomini in preghiera; volevamo racconti di fede e di amore, episodi di carità e di gare fraterne specie in queste dure giornate invernali.

Nulla di tutto ciò deve ora occuparci e ci è di solo grande conforto il pensiero che al disopra di tanta ferocia, di così bieca brutalità, Fede ed amore non sono andati scomparsi. E nei cuori della più grande ed eletta parte del genere umano, la solennità del Santo Natale che i bimbi nella loro innocenza si preparano a festeggiare con tutto il trasporto della loro bontà, che i grandi santificano per quel desiderio di pace e di verità che tanto avidamente cerchiamo, non ha parlato agli animi sordi degli uccisori. Dio grande e misericordioso voglia guidare la loro coscienza verso il pentimento, a sollievo dell'atrope rimorso che presto o tardi esulserà il loro spirito.

Ecco i particolari del fattaccio. L'altro ieri sera, alle ore 22 si presentava alla stazione dei Reali Carabinieri di Marmoria di Molinella, un uomo sulla cinquantina, in preda al più vivo dolore. Il poveretto, che fra le lagrime che rinebbivano dal lavoro verso le ore 14 del pomeriggio, recatosi nella camera da letto della sua abitazione, dopo avere inutilmente chiamata la propria moglie, trovava la disgraziata donna a terra, in un lago di sangue, senza più segno di vita.

Dopo avere inutilmente tentato di soccorrere la sua cara consorte il disperante fuori di sé per la disperazione, correva alla vicina casa dove dava l'albergo, facendo a piedi il lungo tratto che divide la casa, posta in località assolutamente deserta, dalla caserma e dal paese.

La triste visione

Il brigadiere comandante la stazione, signor Ciocchetti, unitamente ai suoi militi ed al denunciante, si portava con sollecitudine sul luogo del delitto ed iniziava le indagini.

Nella camera da letto della vittima una triste visione colpiva i rappresentanti della legge: in un angolo della stanza, poveramente arredata, al piedi di un tavolino, non molto discosto dall'ultima finestra, giaceva la donna, certa Attilia Salmi, di Pietro, di anni 49. La poveretta aveva abbandonato il seno da due ore, e una alla regione parietale, aure destra. E' stato facile rilevare che le ferite erano state prodotte da due colpi di fucile da caccia, colpi che avevano lacerato le parti vitali della povera donna, uccidendola sul colpo.

Tra tanta e la posizione isolata del luogo del delitto hanno fatto presumere che le indagini che ieri mattina sono state invece riprese con attività e vivissimo interessamento.

Appena avuta segnalazione del delitto, il commissario di P. S. della sezione di Molinella, signor Salmeri ed il tenente Salvatore Ciaccio, comandante l'arma dello stesso paese, si recavano sul posto per procedere agli opportuni rilievi. Anche il Prefetto di Budrio accorrevano sul luogo del delitto per le indagini dell'autorità giudiziaria.

La casa, come già abbiamo scritto, è posta in località assolutamente isolata, denominata Ca' del Cane, in territorio confinante fra le province di Bologna e di Ferrara. Nessuno ha potuto udire il rumore dei due colpi di arma da fuoco. La Salmi, al momento della tragica vicenda, si trovava completamente sola in casa ed attendeva il ritorno del marito, attualmente occupato nei lavori di bonifica renana. Improvvisamente, è questa la versione più verosimile cui si è giunti in seguito all'esame dei primi elementi raccolti, la donna deve avere sentito del rumore, proveniente dalla sua camera da letto, entrata nella camera si deve essere incontrata con due individui che stavano fra loro un censo del comò, nel quale erano rinchiusi 315 lire in contanti.

Alla comparsa della donna, uno dei due malfattori, che forse la Salmi conosceva di vista, vistosi irrimediabilmente compromesso, imbracciava una fucile che aveva seco e con questo reddeva la disgraziata che rotolava sul suolo. I malfattori si impadronivano quindi della somma e si allontanavano in fretta. Nessuno aveva veduto nulla.

I due rapinatori

Fra le persone che abitano in una delle case meno lontane da quella della scena, c'è però chi ha veduto i due individui aggirarsi per quei paraggi con fare sospetto. Uno è un uomo castano, con turchi pantaloni ed un berretto grigio ed aveva, quando è stato notato, il fucile da caccia, che è servito per compiere il delitto, a tracolla. L'altro è un giovane con capello nero, senza crini, avvolto in un mantello grigio, di statura media, come pure è di statura media il suo malvagio compagno.

Questi i connotati che sono stati forniti all'autorità. Il fattaccio è stato segnalato alla Questura di Bologna la quale ha provveduto anche ad interessare la consorella di Ferrara per avere aiuti nelle ricerche.

Durante il corso delle indagini l'autorità ha fatto parecchi fermi di persone sospette e gravemente indiziate. E opinione dei funzionari che i due rapinatori siano individui del luogo che la vittima doveva conoscere bene. Si spiegherebbero così la sordidezza della povera massaia la quale, in caso contrario, poteva essere semplicemente imbavagliata e messa in condizioni di non nuocere.

Le ricerche procedono affannose, l'autorità spiega ogni mezzo a sua disposizione per addivenire alla identificazione dei malvizi che hanno soppressa così tragicamente la disgraziata donna.

Nella serata di ieri il tenente dei carabinieri ed alcuni militi della Brigata si sono recati in territorio di S. Martino dove hanno effettuato importanti rilievi e fatti vari confronti.

Si sono stati iniziati gli interrogatori dei vari individui fermati e, come è naturale, l'autorità mantiene sull'alto di tali interrogatori il più assoluto riserbo. Terremo informati i lettori delle indagini che speriamo vedrà presto coronate dal più roseo successo.

Come è facile intuire il doloroso fattaccio ha destato nel paese di Marmoria ed in tutto il Molinelle, dove la povera vittima era notoriamente e favorevolmente conosciuta, la più penosa e sbigottita impressione.

LA FIERA-ESPOSIZIONE al «Littoriale», autorizzata con decreto del Capo del Governo

Le «Esposizioni Riunite al Littoriale», dal carattere di precarietà con cui venivano celebrate di anno in anno, sono state elevate a Fiera-Esposizione al Littoriale, e con il seguente decreto del Capo del Governo:

«Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato: Vista la domanda del Segretario Generale delle Esposizioni Riunite al Littoriale di Bologna, diretta ad ottenere l'autorizzazione a promuovere, ogni anno, una Fiera-Esposizione, in quella Città:

Visti i R. Decreti-Legge 16 dicembre 1923, n. 2740 e 7 aprile 1927, n. 315, contenenti norme circa l'autorizzazione di Fiere ed Esposizioni e la concessione di facilitazioni ferroviarie e doganali a favore di esse;

Ritenuta l'opportunità di autorizzare la Fiera-Esposizione e suddetta; Uditi i pareri favorevoli dei Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni e delle Corporazioni;

Decreta: L'Ente Esposizioni Riunite al Littoriale di Bologna è autorizzato a promuovere ogni anno, in Bologna, una Fiera-Esposizione ed è ammesso ad usufruire delle agevolazioni doganali e ferroviarie previste dal suddetto decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione, e al Capo del Governo: Mussolini».

La cittadinanza accolti certo con piacere la notizia del decreto che conferisce alla nostra Bologna il diritto ad una conquista economica non scevra di valori morali che le tornano di sommo onore.

Colpita con una sassata dal proprio marito

All'Ospedale Maggiore è stata ricoverata ieri per una ferita al capo e sistemi di commozione cerebrale, certa Edmea Minelli di Pietro, di anni 27, abitante in via Savena 32, la quale incontrandosi in via Bengasi col proprio marito Gino Gozzoli, e venuta con questi a diverbio, per motivi intimi, veniva dallo stesso colpito con un sasso riportando quanto sopra. I sanitari l'hanno trattata riservandosi la prognosi. Del fatto si è interessata l'Arma dei Reali Carabinieri.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserva L. 27.154.096,10
BANCA FONDATA IN BOLOGNA NEL 1896 - XXXV Esercizio (1930)

STABILIMENTI DEL CREDITO ROMAGNOLO

SEDI
BOLOGNA — FAENZA — FORLÌ — RAVENNA — RIMINI
Agenzie di Città
BOLOGNA — N. 1 in Sobborgo S. Isaia - Via A. Costa, 132 (Angolo Viale Audinot)
N. 2 in Sobborgo S. Vitale - Via S. Vitale, 190 v (Angolo Via Bengasi)
FORLÌ — Via G. Mazzini, 91 B.

SUCCURSALI
CESENA — IMOLA — LUGO
AGENZIE

Alfonsine	Cotignola	Predappio nuova
Altedo	Crevalcore	Premilcuore
Bagnacavallo	Dovadola	Riccione
Bagnara di Romagna	Fontanelice	Riccioli dei Bagni
Bazzano	Forlimpopoli	Rocca S. Casciano
Brisighella	Fusignano	Ruschi
Budrio	Galeata	S. Agata Bolognese
Casalecchio di Reno	Galliera	S. Alberto di Ravenna
Casola Valseno	Malalbergo	S. Arcangelo di Romagna
Castelbolognese	Marradi	S. Giovanni in Persiceto
Castel d'Aiano	Massalombarda	S. Piero in Bagno
Castel d'Argile	Medicina	S. Pietro in Vincoli
Castel del Rio	Meldola	S. Sofia
Castelfranco Emilia	Mercato Saraceno	Sarsina
Castel Guelfo di Bologna	Minerbio	Savignano di Romagna
Castel S. Pietro Emilia	Molinella	Savigno
Castenaso	Monghidoro	Sogliano al Rubicone
Castiglione di Cervia	Morciano di Romagna	Solarolo
Castiglione dei Pepoli	Palazzo di Romagna	Tossignano (Borgo)
Castrocaro	Piumazzo	Vergato
Cattolica	Portico di Romagna	Villanova di Bagnacavallo
Conselice	Praduro e Sasso	Volterra
Corticella		

RECAPITI COMMERCIALI

Bagno di Romagna	Gambettola	Palata Pepoli
Bertinoro	Godo	Ranchio
Borello	Granarolo di Faenza	Roncofreddo
Borgi	Longastrino	Salvato
Civitella di Romagna	Marzabotto	S. Bernardino di Lugo
Coccolia	Mezzano	Sassoleone
Corpolò	Ozzano Emilia	

Ricevitorie e Casse provinciali gestite dalla Banca
FORLÌ — RAVENNA

Esattorie e Tesorerie comunali gestite dalla Banca
Alfonsine — Bagnacavallo — Borghi — Castrocaro e Terra del Sole — Conselice — Dovadola — Fusignano — Galeata — Meldola — Morciano di Romagna — Poggioferri — Portico — S. Benedetto in Alpe — Predappio nuova — Premilcuore — Rocca S. Casciano — S. Arcangelo di Romagna — S. Sofia — Sarsina — Scorticella — Sogliano al Rubicone — Solarolo — Sorbano.

Agenzie Viaggiatori delle Ferrovie dello Stato gestite dalla Banca
CESENA — FAENZA — FORLÌ — IMOLA — LUGO — RAVENNA — RICCIONE

Banca del Trentino e dell'Alto Adige
TRENTO

Banca Industriale
TRENTO

Sp. Ditta FRANCESCO AMBROSIO
TRENTO

La Guajrina
nelle
TOSSI
anche invecchiate e ribelli
è prodigiosamente curativa
Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 7,50, in ogni Farmacia

COMUNICATO

La Casa di biancheria **E. FRETTE & C.** rende noto che, in doverosa rispondenza alle direttive del Governo Nazionale, in aggiunta alle riduzioni già attuate con la pubblicazione del Catalogo N. 72 per il 1931. in corso di distribuzione alla Spett. Clientela - sui prezzi esposti viene praticato dal 1 Dicembre 1930 il

RIBASSO DEL 10 PER CENTO,
continuando l'assegnazione dei doni a scelta e la spedizione gratuita per le commissioni dell'importo superiore alle lire cento.

Fabbriche Telerie **E. FRETTE & C.**
MONZA

FILIALI: MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA - FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI - VENEZIA - PALERMO - TRIESTE - MESSINA - PADOVA - CATANIA.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserva L. 27.154.096,10
BANCA FONDATA IN BOLOGNA NEL 1896 - XXXV Esercizio (1930)

STABILIMENTI DEL CREDITO ROMAGNOLO

SEDI
BOLOGNA — FAENZA — FORLÌ — RAVENNA — RIMINI
Agenzie di Città
BOLOGNA — N. 1 in Sobborgo S. Isaia - Via A. Costa, 132 (Angolo Viale Audinot)
N. 2 in Sobborgo S. Vitale - Via S. Vitale, 190 v (Angolo Via Bengasi)
FORLÌ — Via G. Mazzini, 91 B.

SUCCURSALI
CESENA — IMOLA — LUGO
AGENZIE

Alfonsine	Cotignola	Predappio nuova
Altedo	Cre	

TRA MOSCA E BERLINO

Dopo le dichiarazioni di Leo Kintskuck

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 24 nov. — Nei giorni scorsi Leo Kintskuck, nuovo ambasciatore sovietico a Berlino ha presentato le sue credenziali al Presidente del Reich, Hindenburg. La cerimonia ha dato luogo a notevoli dichiarazioni da parte dell'Ambasciatore e del Presidente della Repubblica tedesca che hanno destato qualche ripercussione o preoccupazione politica, soprattutto negli ambienti francesi.

« Colla conclusione del Trattato di Rapallo — ha detto tra l'altro il signor Kintskuck — i popoli della repubblica sovietica e della Germania, hanno imboccato la via della amicizia reciproca e della collaborazione economica. Il periodo finora trascorso ha costituito un importante fattore dello sviluppo economico e politico dei due paesi, nonché della pace mondiale. Sarà nostro compito di sviluppare con tutte le forze e di approfondire le relazioni amichevoli tra l'Unione delle Repubbliche sovietiche e la Germania nell'interesse di entrambi i paesi come anche per il rafforzamento della pace generale ».

La risposta di Hindenburg è stata più prudente ed intonata a quello stile burocratico che di solito si usa in simili circostanze.

Parigi in dubbio

E' logico che la stampa francese sia preoccupata da codesta dichiarazione dell'Ambasciatore russo data anche la particolare mentalità francese di questo momento nella impostazione di tutti i problemi di politica estera. Si rimprovera a Berlino una politica a doppia faccia perché mentre da una parte Curtius si sforza di ristabilire « l'ordine » in Europa, dall'altra il Governo tedesco tratta con la Russia seguendo una linea alquanto opposta a quella del ministro degli Esteri.

Sono se non bastasse le lavorie tedesche delle ultime settimane, negli ambienti finanziari americani per ottenere la deroga o addirittura la revisione del Piano Young, — il viaggio di Schacht in America ebbe questo preciso significato — si dice adesso a Parigi che il famoso piano economico del soviet, tecnicamente è sostenuto dai tedeschi, e finanziariamente dagli americani — Per cui mentre sul fronte occidentale Berlino denun-

cia le proprie miserie e prospetta la possibilità di insolvenza delle quote finanziarie, sul fronte orientale darebbe invece tutto il proprio appoggio di tecnici e di esperti per l'attuazione industriale dei soviet, e un notevole apporto anche di carattere finanziario se non altro funzionando da fonte di trasmissione per i prestiti che i banchieri di Wall Street hanno stipulato col Governo russo.

In tutto questo può esservi una parvenza di verità, però senza dubbio esagerata dalla fobia francese verso ogni iniziativa tedesca. L'Ambasciatore russo a Berlino, in una intervista concessa alla « Vossische Zeitung » ha spiegato ampiamente il carattere dei rapporti russo-tedeschi, carattere squisitamente economico. Lo sviluppo dell'economia russa non può venire che attraverso l'industrializzazione e quindi la trasformazione radicale dell'agricoltura. E poiché la Russia può largamente esportare prodotti agricoli di cui la Germania ha naturalmente bisogno, è evidente che la collaborazione tra i due paesi su questo terreno ha larga possibilità di applicazioni.

A proposito del « Dunning » l'Ambasciatore russo ha dichiarato esserle le accuse mosse dalla Francia e dalla Inghilterra poiché il grano esportato dalla Russia non rappresentava che la quantità esuberante sul consumo totale del Paese.

Secondo dunque il pensiero del sig. Kintskuck esisterebbe un parallelismo di interessi economici tra la Germania e la Russia, e tutto ciò può anche essere vero; ma che questo parallelismo possa inserirsi nella politica mondiale col compito positivo di assicurare la pace, è molto da dubitare. Non siamo soli a prospettare questi dubbi, ma dalla stessa fonte russa vengono sollecitate notevoli riserve.

Il giornale « Ivestia » organo ufficiale del Governo sovietico è meno ottimista dell'Ambasciatore berlinese e anzi commenta con parecchie riserve le dichiarazioni fatte nell'intervista di Berlino. Il giornale di Mosca afferma nettamente che la politica estera di Berlino attraverso momenti di gran mosso piano economico del soviet, tecnicamente è sostenuta dai tedeschi, e finanziariamente dagli americani — Per cui mentre sul fronte occidentale Berlino denun-

funto ministro riteneva strumento indispensabile per la ricostruzione tedesca e per il mantenimento della pace in Europa. Il Ministro Curtius non è ancora riuscito a disimpegnarsi da codesta atmosfera di simpatia verso Parigi, nonostante la ventata politica degli Hitleriani e le vicende nazionaliste dello sgombero Renano.

Collaborazione ipotetica

Se il governo di Berlino tedesca sul serio nella reciproca collaborazione con la Russia una base certa di prosperità per la Germania avrebbe dovuto o per lo meno dovrebbe ormai rompere i ponti con Parigi mantenendo soltanto quelle relazioni di ordinaria amministrazione indispensabili tra due grandi nazioni confinanti. Forse negli ambienti politici berlinesi si nutre la fiducia che uno spostamento nettamente a sinistra del Governo francese potrebbe facilitare una più intima intesa tra Berlino e Parigi, ma è evidente che una fiducia di questo genere è affidata ad una situazione politica piena di incognite. Ne sarà proprio il Governo di Steeg a tinta cartellista quello che potrà consolidare le speranze di Berlino.

Anche se la lieve maggioranza ottenuta alla Camera potesse nella migliore delle ipotesi allargarsi nei futuri voti parlamentari, l'ambiente e la mentalità francese è troppo solidale su certe faccende per credere nella possibilità di un sostanziale riavvicinamento alla Germania. Quindi il rilievo fatto dall'organo dei soviet ha una certa base senza dubbio è tenuta in debito conto a Berlino.

D'altra parte come si può innescare o anche soltanto lamentare che la Germania provveda con relazioni dirette finanziarie ed economiche con la Russia ad allentare la grave crisi economica che come altrove così anche nel mondo tedesco pesa fortemente in questi due anni di rielaborazione e assestamento economico dell'Europa e del mondo?

Si può quindi concludere il nostro commento in questo senso: esistono di fatto rapporti economici tra Mosca e Berlino e un largo movimento di affari che non ha nulla a che vedere con l'orientamento politico del Governo tedesco. Un po' alla stessa cosa di quello che si sta attuando tra l'Italia e la Russia non saranno certo l'ordinazione di alcune navi nei nostri porti e l'immigrazione in Russia di qualche gruppo di mano d'opera specializzata che potrà influire decisamente sulla politica del Governo fascista nei confronti di quella dei soviet. Certo per codesti contatti impongono ai paesi ed al Governo occidentali molta prudenza ed oculatazza, perché il bolscevismo si avvantaggia e sfrutta soltanto quel-

lo che può tornare utile ai soviet e semina veleno e anarchia dove, come è per quanto gli è possibile. Al momento in cui siamo, Berlino e la Germania sono ancora a sufficienza immunizzate da una eventuale infezione bolscevica.

IN RUSSIA

La nomina di Molotov nei commenti della stampa

MOSCA, 24 nov. — Le Ivestia sottolineano in un editoriale il valore della nomina di Molotov a presidente del consiglio dei commissari del popolo della U. R. S. S. Dopo avere tracciato il profilo di Molotov come militante e come membro del Comitato Esecutivo Centrale, il giornale dice che la nomina di lui è stata accolta con vivo entusiasmo dai lavoratori e aggiunge che Molotov è una garanzia del collegamento del partito col lavoro quotidiano dei Sovieti e della continuazione della lotta contro gli opportunisti, dei quali è ancora trasparso non solo nel Sovieti ma anche — e neppure in minor numero — negli organi centrali dell'amministrazione statale. (Radio Stefani).

Scandalo borsistico nel Belgio

PARIGI, 24 nov. — Un grave scandalo borsistico è scoppiato ieri a Bruxelles. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta a carico di un certo numero di membri della commissione della borsa, che avevano poco lealmente nei loro affari, l'acquisto di azioni. Il Giudice istruttore ha indicato un reato di « seminare la confusione negli interessi ». Intanto, finora undici agenti di cambio ed un funzionario della amministrazione comunale di Bruxelles sono stati posti in stato di accusa.

L'operaio di Tilleur è morto per asfissia

BRUXELLES, 24 nov. — In relazione alla notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale la nebbia misteriosa avrebbe procurato la morte di un altro operaio a Tilleur, ulteriori informazioni assunte a Tilleur precisano che l'operaio è morto per asfissia, in seguito ad una emanazione di gas, verificatasi a causa di un tubo spezzato.

L'autorità giudiziaria si è recata sul posto per effettuare una inchiesta. Tuttavia dato che la nebbia dominante nella regione era particolarmente densa, i funzionari hanno ritenuto loro dovere di proseguire le constatazioni in altre località prelevando anche nelle varie zone campioni di nebbia.

Bratianu commemorato alla Camera e al Senato rumeno Duca unico candidato della successione

BUCAREST, 24 nov. — Oggi la Camera e il Senato hanno tenuto una seduta solenne per la commemorazione di Bratianu. Hanno parlato i rispettivi Presidenti: Mironescu a nome del governo, il deputato Duca e il senatore Angelescu a nome del partito liberale; e quindi i rappresentanti di tutti i partiti nonché delle minoranze. Infine la seduta è stata tolta in segno di lutto. Il governo ha deliberato di far fare all'estinto funerali nazionali, purché non ostino disposizioni testamentarie ancora ignote. Per domenica mattina è convocato il comitato esecutivo del partito liberale per eleggere il nuovo capo. Unico candidato sarà Duca. Pare che la sua candidatura verrà proposta da Dinu Bratianu, fratello di Vintila, per significare l'adesione della famiglia Bratianu alle elezioni del nuovo capo. Contrariamente alle prime voci oggi i giornali mostrano piuttosto pessimisti circa la probabilità che la scomparsa di Vintila Bratianu possa influire sulla riconciliazione dei liberali dissidenti con Giorgio Bratianu.

I partiti borghesi v'incorrono nelle elezioni comunali di Budapest

BUDAPEST, 24 nov. — Le elezioni comunali di Budapest hanno visto l'assoluta affermazione dei partiti borghesi di destra che hanno riportato il 52 per cento dei voti totali con un aumento del 7 per cento di fronte all'anno 1925. I voti ottenuti dai partiti borghesi di sinistra la borghesia registra il 73 per cento di fronte al 27 per cento dei voti andati a favore dei socialdemocratici.

GAZZETTA UFFICIALE

ROMA, 24 nov. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 23 ottobre 1930 N. 1656 concernente l'approvazione dei seguenti accordi stipulati in Roma tra l'Italia e la Polonia il 22 luglio 1930. L'accordo in materia di proibizioni e restrizioni all'importazione; 2) convenzione sanitaria veterinaria; il R. D. 6 novembre 1930 relativo all'approvazione del nuovo regolamento di servizio per la regia guardia di finanza.

Promozioni nella Marina

ROMA, 24 nov. — Il « Foglio d'ordini » del Ministero della Marina reca con decreto in corso di contrammiraglio Guido Castiglioni è stato promosso ammiraglio di divisione, e il capitano di vascello Leopoldo Novaro è stato promosso contrammiraglio.

Dicharazioni di Venizelos sul trattato di amicizia greco-turco

ATENE, 24 nov. — Interrogato al riguardo dell'avvenuta approvazione da parte del Senato del trattato di amicizia greco-turco, Venizelos ha detto che non è una esagerazione affermare che il più grande avvenimento dell'anno che sta per spirare dal punto di vista delle relazioni internazionali è l'accordo stesso, il quale costituisce altresì una lezione di buon volere, data dalla Grecia e dalla Turchia al mondo intero, dappoiché essa mostra che nessuna questione internazionale è mai tanto difficile da impedire una soluzione pacifica, quando le parti sono animate dal sincero desiderio di giungere a una mutua intesa cooperazione.

A riprova di ciò Venizelos ha richiamato l'attenzione sulle cattive relazioni che esistevano tra i due paesi, notando che la Grecia ha rinunciato alla tradizionale inimicizia di cinque secoli, impegnandosi con un atto di amicizia e di arbitrato a cooperare pacificamente e sinceramente sulle basi economiche e commerciali, nonché a evitare qualsiasi atto suscettibile di generare pericolose concorrenze militari e navali tra la Grecia e la Turchia. Venizelos ha concluso, affermando che questo accordo apre una nuova via nelle relazioni internazionali del Balcani e di conseguenza nell'Europa. (Radio Stefani).

Cinque milioni di disoccupati in America

WASHINGTON, 24 nov. — Il Presidente della Commissione speciale sulla crisi del lavoro, William Green, ha pubblicato una statistica sulla disoccupazione negli Stati Uniti per il mese di dicembre. Da questa statistica preliminare risulta che i disoccupati negli Stati Uniti ammontano a cinque milioni e trecento mila. (Radio Stefani).

L'incubo della nebbia letale ritorna sulla valle della Mosa

BRUXELLES, 24 nov. — Da ieri mattina la terribile nebbia ha fatto la sua riapparizione nella regione della vallata della Mosa, a monte di Seraing. A Tilleur è stato registrato un caso mortale. Il dott. Friket di Liegi è stato chiamato per fare l'autopsia della vittima. A Flenalle vari casi gravi sono stati registrati. A Hermalles-sous-Huy varie persone sono state colpite più o meno gravemente. Fra gli altri c'è la signora De Podesto, proprietaria di un grande castello della regione.

È MORTO STRINGHER

ROMA, 24 nov. — Siamano è morto il governatore della Banca d'Italia Bonaldo Stringher.

L'on. Mussolini visita la famiglia

ROMA, 24 nov. — Oggi alle 16 S. E. il Capo del governo accompagnato dal Direttore generale Dott. Azzolini, si è recato a visitare la salma del Governatore della Banca S. E. Stringher e presentare le proprie condoglianze alla famiglia (Stef).

La distruzione del malfino in Sardegna

CAGLIARI, 24 nov. — Il malfino che continua a devastare sulla Sardegna meridionale per centro ciclonico la zona di sei dove l'uragano infuria da quattro giorni distruggendo tutto ciò che si trova sul suo cammino, mettendo in serio pericolo la vita degli abitanti per i continui crolli e causa dell'immensa distruzione che hanno allagato la vallata e se di Lanusei. Un ponte pressoché crollato e le comunicazioni via aeree subiscono perciò forti perturbazioni. L'alluvione ha superato per intensità quella dell'anno scorso che distrusse il villaggio di Uta. Da Nuoro sono inviati soccorsi alla zona colpita, encomiabile abnegazione la M. prodiga senza tregua per arginare l'furia delle acque.

Danni per lire il milione nell'incendio di Parabici

PARABICI, 24 nov. — Poco prima del tocco della notte un violentissimo incendio ha devastato la fabbrica di caramelle e di colla della S. A. Moretti e c. situata in via Cavallotti 1.

Dato immediatamente l'allarme, correvano sul posto i pompieri i cui mezzi apparvero subito sulla scena. Vennero chiamati anche i pompieri di Arisio e dopo poco, visto che l'incendio divampava con furia sempre crescente, i pompieri di Milano. Tre ore con altrettante automobili e dinetti dell'ing. Garelli giunsero sul posto mentre tutto lo stabilimento ridotte un pauroso bruciore. La lotta contro il fuoco si è protratta fino alle cinque del mattino, purtoppo, oltre lo stabile, sono stati completamente distrutti i magazzini una grande massa di materie prime e lavorate. I danni sono stati dichiarati che tra i milioni e mezzo. Quanto alle cause del sinistro è stato ancora accertato, si acciata l'ipotesi di un corto circuito.

...TUTTO SI TRASFORMA

Po' di ricino, il purgante classico italiano, posto in polvere dallo Stab. Gazzoni.

L'Eminente Fisiologo
Prof. Pietro Albertoni
ne esalta la trasformazione
e dichiara l'

OLEORICINA

“...purgante ottimo, adatto anche agli organismi più delicati...”

• NON HA ODORE • NON HA SAPORE •



• BUSTA GIALLA • FOGLIA VERDE •

